

getto di sostituire il governo regio a quello dei proprietari, progetto che già nutrivano i ministri sino dall'epoca della rivoluzione 1688 (1).

*Cospirazione indiana.* Poco mancò che la colonia non venisse nel mese di aprile distrutta dagl'Indiani Jamassees ch' erano stati per lungo tempo amici ed alleati dei Caroliniani ed acerrimi nemici agli Spagnuoli; i quali erano riusciti a staccarli dall' alleanza inglese a furia di doni di fucili, munizioni e vestiti fatti ai lor principali guerrieri dal governatore di S. Agostino in un festino a cui li aveva invitati e dove lavò loro la faccia in segno di amicizia. Poco dopo quegli Indiani proposero alle altre tribù di riconoscere per l'avvenire quel governatore a loro capo e di formare insieme una lega per isterminare i coloni inglesi della Carolina. Corrisposero a questo appello gli Apalachi, i Cherokees, i Congarees, i Catawbas e tutte le tribù che soggiornavano tra la Florida e il Capo Fear. Gli Jamassees che in numero di diecisettemila occupavano vasta estensione del territorio posto dietro l'isola Porto Reale sulla riva sinistra del fiume Savannah, diedero il segnale della rivolta col macello di novanta coloni di *Pocotaligo* (2) e delle piantagioni vicine. A questa nuova la più parte degli abitanti di Porto Reale fuggirono a bordo di un naviglio che si trovava nella rada e fecero vela per Charlestown.

In tale occasione fu dal governatore Craven proclamata la legge marziale, posto un sequestro sui bastimenti, ed essendo stato dall' assemblea autorizzato a levar soldati ed armare i negri fedeli, marciò egli contra il nemico alla testa di milleduecento uomini.

Frattanto gl' Indiani che vivevano a cinquanta miglia nord da Charlestown, scannarono un' intera famiglia di coloni. Si mandò contr' essi il capitano Barker con novanta cavalieri; ma tradito dall' Indiano che avea preso per guida, cadde in un agguato e vi perì con parecchi de' suoi. Dopo ciò quattrocento Indiani penetrarono sino a *Goos-Creek* ove settanta inglesi e quaranta schiavi neri, appostati die-

(1) *Andersons' History of trade and Commerces*, vol. II, anno 1715.

(2) Nel distretto di Beaufort a sessantasette miglia da Charlestown.